

10 Agosto 1924
25 Dicembre 1924

Numero Unico
Anno 1 N. 2

C. C. Postale
C. C. Postale

IL GRIFO BIANCO

Direttore Responsabile, COLINI D. ENRICO

Redazione e Amministrazione
Cinema Teatro "Dante Alighieri"
SIGILLO (Umbria)

Prima Edizione 1924

Ristampa
A CURA DELL'ARCHEOCLUB "Grifo" - SIGILLO
1990

IL GRIFO BIANCO

Dirigenti responsabili: COLINELLI ENRICO

Redazione e Amministrazione
Cinema Teatro - Dante Alighieri -
Luglio, Padova

Quel che vorrebbe essere "IL GRIFO BIANCO"

Non sappiamo ancora se questo foglio che parvero
 di piccoli propagandisti sia realmente un mezzo
 adatto all'ombra del campanile di S. Andrea, nel
 centro per quanto è lungo e largo il fermento
 del lavoro umano. In Italia, in Lombardia, in
 Francia, nell'America sopra l'alto di mietita di un
 fascismo benemerito o vecchi in data di morte di uno
 dei tanti nostri. L'idea della creazione
 di un periodico che si frullasse in testa per
 fare al di fuori l'eco della vita del nostro paese, per
 tenere un piccolo spazio non tutti attratti a se
 delatamente gli spazi agli della nostra terra, come
 allora al fascismo dominato, per vedere qualche
 momento, al di fuori delle consuetudini e degli usi
 di parte e di contrasti d'idea e di partito, non
 per ora d'affetto, di consiglio, d'ingeneramento, co-
 perano un assistente dentista loro. Non dell'
 vita e lavoro. Dal numero degli abbonamenti si
 renderemo le dobbiamo abbandonare e per ovvio
 et qualche ora prima del partito (che il nostro
 sito se si parlo di il nostro numero, abbiate a
 mandare subito la vostra adesione.

Vi proponiamo intanto che, se "Il Grifo Bianco"
 si trasformerà in un giornale, l'abbonamento annuo
 sarà per l'Italia L. 40 per l'estero L. 12.

Cinema Teatro - DANTE ALIGHIERI

Con il suo *Grifo Bianco* dice al paese ciò che
 si vuole e che non si può dire.

Quanto spesso scritto in una circolare del
 nostro gruppo, è un fatto compiuto. Anche Si-
 gillo ha un giornale ed una marcia cinemato-
 grafica per proiezioni base ed animate.
 Una volta e modernamente Magister Krupp Her-
 mann, ha già lettrizzato più d'una volta i si-
 gilliani con mille proiezioni.

Il pensiero di dare al popolo la cognizione
 del bello e del buono, per fargliene avere il
 desiderio e il bisogno, ci ha fatto affrontare

un'impresa. Quando grandi affari fin-
 zione con l'auto di fare un po' di buona
 volontà, ma che si sentono liberi da altre
 occupazioni e preoccupazioni ed un po' più
 affrettati nella scelta del corpo, sapremo an-
 che meglio servirvi di questi potenti mezzi
 di educazione quali sono il teatro ed il ci-
 nematografo.

Ma aiutatici a far qualcosa con l'assistenza
 morale e con l'opera, non facciate, per carità,
 degli impacci finanziari, che molte volte
 inceppano le migliori energie e le più forti
 volontà. Non vi spaventate: riflettete alle pro-
 po del vostro bene sacrificato, che poco o nessun
 danno apporterà alla vostra borsa, specie se
 vi provvedete di qualche piccola spesa super-
 flua e volete di far figurare, tra pure con
 pochi centesimi, il vostro nome nel quadro
 d'onore di questa ballottata. Vi abbiamo dato
 o vi daremo assicurazione, convalidata dalle
 migliori garanzie, che non intendiamo ritirare
 per noi alcun beneficio finanziario dall'eser-
 cizio dello cosa fatto, volendo renderci sem-
 pre più utili al popolo, sull'erogare a bene-
 ficio morale e materiale del medesimo quei
 pochi guadagni che occasionalmente si potran-
 no ritrarre. Se ci aiuterete a coprire in gran
 parte dell'enorme spese costruite, pensiamo
 già alla vita e consistenza ad altre forme di
 attività che lodazione, coordinata, sviluppano
 e facciano fruttificare ancor meglio il lavoro
 delle figlie del popolo. Ma non vogliamo pre-
 venire gli errori, che potrebbero esserci sfavorevoli, e vi esporremo la nostra idea quanto
 sarà meglio, maturata. La vostra adesione
 e la vostra offerta per cinema teatro, contri-
 buirà a farla fecondare.

Come ringraziamento e ricordo e ad esempio,
 pubblichiamo l'elenco dei gentili e generosi
 che si affrettarono a mandarci le loro offerte,

Foto della testata originale "Grifo Bianco n.1 - 1924"



DON ENRICO COLINI

Nella casa posta in Loc. Mosciano, frazione del Comune di Nocera Umbra, nel pomeriggio del 3 Giugno 1885, nasce Enrico Colini.

Enrico è figlio di Stefano, di professione "vetturino" e di Donna Costanza Dominici, casalinga.

Vive la sua fanciullezza in Sigillo, dove frequenta la scuola elementare.

Ritorna in Nocera per andare nel Seminario Diocesano, quindi in Assisi, dove termina gli studi e viene consacrato Sacerdote.

Parroco di Cancelli (Fabriano) dal 1916 al 1920.

Parroco di Colbassano, frazione del Comune di Fossato di Vico, dal 1926 al 1947.

Cappellano della Chiesa di S. Apollinare di Purello.

Cappellano della Chiesa dei Rev.mi Padri di S. Agostino in Sigillo, per oltre 27 anni, ha dato vita a molteplici attività sociali e culturali, tra cui la Biblioteca Popolare circolante, la "Schola Cantorum", di cui fu entusiasta e competente direttore.

Pubblicò nel 1924 *"Il Grifo Bianco"*, il simpatico giornale sigillano.

Insieme con il Dott. Geremia Luconi scrisse *"La storia di Sigillo"* che non fu mai data alle stampe.

Amatissimo nel nostro paese, ne ha tenuto alto il nome in Italia e all'Estero.

I primi giorni del mese di Aprile, il Parroco di Sigillo, Don Francesco Costanzi, così ne denuncia all'Ufficiale di Stato Civile, la morte :

"Il giorno 6 del mese di Aprile dell'anno 1947, alle ore ventidue e minuti quaranta, nella casa posta in Via Ercole Ronconi al numero civico quattordici è morto Colini Enrico dell'età di anni sessantuno, residente in Sigillo, Sacerdote....."

Morì tra il compianto del Popolo Sigillano, i funerali furono celebrati nella Chiesa di S. Agostino.

Il suo ricordo è vivo nelle pagine del "Grifo Bianco".

Ai lettori

Proprio mentre compie il suo sessantaseiesimo anno di vita, il "Grifo Bianco", propone ai lettori un numero speciale, monografico, destinato a diventare, nelle nostre intenzioni, e di tanto in tanto, una consuetudine.

Ci pare quindi opportuno spiegare brevemente questa nuova iniziativa.

Molti di noi hanno sentito parlare del Grifo Bianco, formato giornale, molti sanno anche che il Grifo, concepito come giornale di informazione e storia locale, fu fondato per volontà del Rev. Don Enrico Colini, nell'anno 1924.

Tuttavia pochissimi di noi hanno letto questo giornale, oppure lo hanno in casa a disposizione.

La prima edizione del Grifo Bianco porta la data del 10 agosto 1924, numero unico; e nello stesso anno, precisamente il 25 dicembre 1924, venne pubblicato il n. 2.

Lo spirito di questa iniziativa sta nel tentativo di portare, con il passare degli anni, il Grifo Bianco in un formato elegante, da collezione: così come è stato concepito in questi ultimi anni.

Inoltre, così facendo, potremo riscoprire la storia, i metodi, gli orizzonti culturali che i nostri antenati si erano preposti.

Potremo così approfondire i problemi che si addensano attorno alla definizione di cultura: a volte è intesa come collettivo di tradizioni, a volte come attività creativa e innovatrice rispetto ai prodotti culturali del passato.

Questo volume ha come oggetto la storia locale, ed è il primo di una serie che costituiranno una ristampa, (senza nessuna modifica al testo originale), in veste moderna, delle nostre tradizioni e dei valori tramandatici, consapevoli che questi valori sono soltanto una tappa del nostro cammino.

Sigillo Umbro, dicembre 1990

*Giuseppe Pellegrini
Presidente Archeo*

SOMMARIO

Sommario al numero unico. (n.1)

- Quel che vorrebbe essere il "Grifo Bianco"
- Cinema - Teatro Dante Alighieri
- Varie: Proiezioni e conferenze
- Scuola di istromenti a corda
- Schola Cantorum
- Municipalia
- Congregazione di Carità
- Asilo
- Una gloriosa industria che si rinnova
- Biblioteca
- Restauri
- Istituto di credito - Magazzino agricolo
- Passaggio di Sua Maestà il Re
- Scuole
- Pane di S. Antonio
- Lapide ai caduti
- Nomina
- Festa di S. Anna
- Concittadino che si fa onore
- Avvisi

Sommario al n. 2.

- Il Grifo Bianco non ha bisogno di altre presentazioni
- Natale
- Scuola di lavoro
- Don Antonio Brunozzi
- "La Spigarellina"
- Anno Santo
- La Befana
- Una gloriosa industria che si rinnova
- Restauro della Chiesa delle Monache
- Cronaca : Recita - Festa di S. Andrea - Festa di S. Barbara - Costituzione del Circolo Femminile Cattolico e dell'Unione Donne cattoliche
- Cittadini che si fanno onore
- Piccola posta
- Offerte Pro Cinema - Teatro educativo

.....

Le foto di questo numero sono state curate dall'associazione Archeo Sigillana. Nessuna foto era stata pubblicata nei primi due numeri del Grifo Bianco. Si ringrazia quanti hanno donato le foto.

QUEL CHE VORREBBE ESSERE IL "GRIFO BIANCO"

Non sappiamo ancora se questo foglio che perverrà ai nostri compaesani sia residenti nel territorio nativo, all'ombra del campanile di S. Andrea, sia sparsi per quanto è lungo e largo il fervido campo del lavoro umano, in Italia, in Lussemburgo, in Francia, nell'America segni l'atto di nascita di un bollettino bimestrale o rechi la data di morte di una delle nostre tante illusioni.

L'idea della creazione di un periodiccaccio c'è frullata in testa per portare ai lontani l'eco della vita del nostro paese, per trovare un piccolo centro che tutti attraesse a se dolcemente gli sparsi figli della nostra terra, come attorno al focolare domestico, per ridirsi scambievolmente al di sopra delle competizioni e degli odi di parte o di contrasti di idea e di persone, una parola d'affetto, di consiglio, d'incoraggiamento reciproco nell'assillante diuturno lavoro.

Sarà destinata a fiorire?

Dal numero degli abbonamenti ci regoleremo se dobbiamo abbandonarla e per questo vi chiediamo che prima del prezzo (che ci invierete se vi perverrà il secondo numero), abbiate a mandare subito la vostra adesione.

Vi preveniamo intanto che, se "Il Grifo Bianco" si trasformerà in periodico, l'abbonamento annuo sarà per l'Italia L. 5 e per l'estero L. 12.

Cinema Teatro "DANTE ALIGHIERI"

Così si è voluto colà dove si puote ciò che si vuole.... e ora non dimandate.

Quanto avevamo scritto in una circolare del decorso anno, è un fatto compiuto. Anche Sigillo ha un teatrino ed una macchina cinematografica per proiezioni fisse ed animate.

Una bella e moderna "Magister Krupp Hernemann" ha già letiziato più di una volta i sigillani con nitide proiezioni.

Il pensiero di dare al popolo la cognizione del bello e del buono per fargliene avere il desiderio e il bisogno, ci ha fatto affrontare un'impresa costataci grandi difficoltà finanziarie. Con l'aiuto di Dio ed un po' di buona volontà, ora che ci sentiamo liberi da altre occupazioni e preoccupazioni ed un po' più affrancati nella salute del corpo, sapremo ancor meglio servirci di questi potenti mezzi di educazione quali sono il teatro ed il cinematografo.

Ma aiutateci a far qualcosa con l'assistenza morale e con l'opera; non lasciateci, per carità, negli impicci finanziari che molte volte inceppano le migliori energie e le più forti volontà. Non vi spaventate: riflettete allo scopo del vostro lieve sacrificio, che poco o nessun danno apporterà alla vostra borsa, specie se vi priverete di qualche piccola spesa superflua e vedete di far figurare, sia pure con pochi centesimi, il vostro nome nel quadro d'onore di questa bell'opera.

Vi abbiamo dato e vi diamo assicurazione, convalidata dalle migliori garanzie, che non intendiamo ritrarre per noi alcun beneficio finanziario dall'esercizio delle cose fatte, volendo renderci sempre più utili al popolo con l'erogare, a beneficio morale e materiale del medesimo, quei pochi guadagni che eventualmente si potranno ritrarre.

Se ci aiuterete a coprirci in gran parte delle enormi spese sostenute, pensiamo già dar vita e consistenza ad altre forme di attività che indirizzino, coordinino, sviluppino e facciano fruttificare ancor meglio il lavoro delle figlie del popolo.

Ma non vogliamo prevenire gli eventi, che potrebbero esserci sfavorevoli, e vi esporremo la nostra idea quando sarà meglio...maturata. La vostra adesione e la vostra offerta per cinema-teatro, contribuirà a farla fecondare.

Come ringraziamento e ricordo e ad esempio, pubblichiamo l'elenco dei gentili e generosi che si affrettarono a mandarci le loro offerte, fidenti di veder figurare al prossimo numero o i nomi di coloro che han già promesso qualcosa e di quelli che intenderanno aiutarci :

On. Arcangeli Domenico - un tagliacarte artistico,		
Altobelli D. Feliciano	L.	5,
Angelucci Emilia, insegnante elementare,	L.	5,
Aliberti Luigi	L.	10,
Armandi Sergio e fam.	L.	50,
Agostinelli Antonio	L.	20,
Agostinelli Luigi - 10 fiaschetti di nebiolo,		
D.r Andreoli Rodolfo - due vasetti e un fermacarte,		
Antinucci Gedeone - scaldino di rame,		
Antinucci Secondo - un tegame di rame,		
Comm. Agostinelli Giuseppe	L.	100,
D.r Avitabile Raffaele	L.	10,
D.r Ascarelli	L.	10,
Baroni D. Angelo	L.	6,
Berardi D. Francesco	L.	5,
D. Belardinelli Attilio	L.	10,
Cav. Bartoletti Francesco	L.	20,
Bilei Bernardino	L.	15,
Benedetti-Roncalli Giacomo	L.	5,
Brambilla Asnaldo - 4 bottiglie di liquori,		
Becchetti Orazio, Oreste, Ovidio	L.	30,
Brascugli Raffaele e Angelo	L.	20,
Braccini Lorenzo	L.	10,
Bastianelli Nicola	L.	10,
Broglia Federico	L.	5,
Berardi Angelo - una forma di formaggio		
Bianconi D. Francesco	L.	10,

Bartocci Ruggero	L.	15,
Benetti Ines - una oleografia,		
Comm. Bartolo Longo - sei oggetti di devozione,		
Berardi Alide	L.	5,
Baldieri Giuseppe - un artistico portafiori,		
Bazzoli Domenico - una bottiglia liquori e due mattonelle cioccolato,		
Avv. Bartoletti Luigi - 4 fiaschi di vino,		
Cav. Bartoletti Francesco - un gabaret con dolce,		
Becchetti Francesco - una bottiglia di vino santo, carta e buste, gemelli,		
Brascugli Gustavo - una forma di formaggio,		
Bastianelli Cesare - una crivella,		
Bartoletti Anna - un dolce,		
Biscontini e Lucangeli - due bottiglie di liquori,		
Bartocci Mario - saponette,		
Mons. Nicola Cola Vescovo	L.	200,
Carocci D. Guglielmo	L.	5,
Cav. Cerquetti Giovanni	L.	20,
Circolo Cattolico Purello	L.	15,
Circolo Cattolico Petrignano d'Assisi	L.	5,
Comm. Caiani Francesco, Sindaco di Gualdo Tadino un vaso artistico,		
Cooperativa Ceramisti di Gualdo Tadino - 4 doni,		
Costanzi D. Francesco	L.	52,
Colini Augusto	L.	25,
Ing. Giacomo Crivellini	L.	10,
D.r Chiassi Luigi - un finissimo servizio da liquori per sei persone,		
Costantini Tommaso	L.	15,
Curti Amedeo	L.	50,
Capezzali D. Valore	L.	5,
Crescentini Cesare	L.	100,
Cappelloni Angela ved. Pantalei - due cravatte di seta,		
Del Bianco D. Rinaldo	L.	20,
Cav. D.r Damiani Hermes	L.	10,

Damiani Ernesto	L.	40,
Di Censo D. Luigi - 2 artistici lavori in confetti di Sulmona, D.r Serafino Damiani - liquori, Demegni Duilio - scola insalata di rame, Di Bari Dino - 12 fazzoletti foulard, De Angeli Pompeo - uno scampolo di stoffa, Conversini Celestina - una bottiglia di sciroppo, Colini Luigi fu Paolo - un fiasco di vino, Caserta Francesco - 10 chili di farina, Carocci Giovanni - una boccetta di inchiostro, una scatola di lucido, Damiani Teresa - biscotti e cioccolate, D.r Evangelisti	L.	25,
Comm. Farabi Alfredo	L.	25,
Facincani Giacomo - artistico ferma carte, Prof. Fantozzi Ottorino	L.	15,
Fantozzi Gustavo	L.	100,
Frillici Livio	L.	10,
Finetto Angelo	L.	5,
Farneti Onofrio	L.	23,
Fantozzi Nicola - 8 mattoncini cioccolata, Can. Franciolini D. Giuseppe - un artistico libro, Folgosì Cosimo - 6 scatole di lucido, Cav. Uff. Fantozzi Ubaldo - un quintale di grano, Figlie di Maria - una bottiglia ed un bicchiere da camera, Grossi Paolo	L.	30,
Guerrini Luigi - un artistico porta gioie, Giussani Cossa Antonietta	L.	5,
Anna Giorgi Colini - artistico necessaire per toletta in astuccio di pelle, Guerrini Arnaldo - due scampoli di stoffa, Lucchetti Maria - un piccolo etagere, un vasetto, Luciani Luciano	L.	15,
Luconi Sem - una formaggera, Mazzoni D. Benedetto	L.	5,

Marinelli D. Francesco - 3 artistici oggetti da tavolo,		
Prof. Maurizi Francesco - un libro,		
Morelli Ubaldo	L.	15,
Mavarelli Cav. Giuseppe	L.	50,
Cav. Miliani Carlo	L.	50,
Menghini Pasquale - una statuetta di scagliola,		
Mazzini Giuseppe	L.	5,
Marianelli Paolo - oggetti vari,		
Marcucci Agerico - scatole colori ed altre cose utili,		
Mariani D.r Teofilo	L.	50,
Micheletti Ninetta	L.	5,
Mengoni Giovanni	L.	5,
Mattrella Giulio	L.	10,
Notari Guido	L.	10,
Minelli Pietro - una forma di formaggio,		
Marianelli Saverio - 24 forchette ed un padellino di acciaio,		
Monache - un cuscino finemente ricamato,		
Miliani Camillo - una bottiglia di vino santo,		
Moneca Primo - una sedia,		
On. Aldo Netti	L.	25,
Nonna Ledda Luigi, capitano RR.CC.	L.	50,
Nardi Emiliano	L.	5,
Nicoletti Giovanni - 3 bottiglie di vino santo,		
Nafissi Remigio - una statuetta di scagliola,		
Onori Clemente - una scatola di biscotti,		
Avv. Benedetto Pasquini - 6 calendari ed una busta di pelle per scrivania,		
Comm. Olivieri Luigi	L.	50,
Pascucci Fernando	L.	25,
Palanga Luciano ed Alfredo	L.	20,
Perugini Nicola	L.	25,
Pucci Sisto - 6 tazze da caffè,		
F.lli Paoli - biscotti,		
Poggi Dora	L.	5,
Passeri Vincenzo	L.	25,
Pastorello Adalgisa	L.	15,

Piccioni Guido	L.	28,
Prof. Pergami Giovanni - una bottiglia di marsala,		
Paiotta Ettore - una bottiglia liquori,		
Rogo D. Giuseppe - un paio di scarpe,		
Cav. Ribacchi Rodolfo	L.	50,
Ing. G. Rogai e Cav. F. Cigolini - un servizio da gelato in argento,		
Famiglia Ravenna	L.	10,
Rosati Costantino - un pacco di candele,		
Tomassucci Oliva, insegnante elementare,		
una saliera di cristallo finissimo, montata in metallo placcato,		
Simonetti D. Tomasso - una statuetta,		
Toni Stefano - 1 forma di formaggio,		
Toni Domenico - 1 forma di formaggio,		
Prof. Santarelli - 7 oggetti di ceramica artistica,		
Sassaroli Angelo	L.	10,
Scatena Ireneo - 2 conche di lamiera zincata,		
Cav. Sciomer Luigi - 1 quintale di grano,		
Stoppoloni Bartolomeo	L.	20,
Silvestrucci Paola	L.	18,
Silvestrucci Melezio	L.	20,
Soc. elettrica An. Umbra	L.	50,
Simonetti Alessandro	L.	15,
Tomassoni Igino - due statuette artistiche,		
Taffetani Giocondo - un artistico calamaio,		
Toni Romualdo - 12 fiaschi di vino,		
Tomassoni Arcindo	L.	10,
Uglioni Ginevra	L.	15,
Valentini Angelo, Romolo e Remo	L.	25,
Valentini Arcindo	L.	15,
Venzi Emma - 6 oggetti diversi con catenina d'oro,		
Rossi D. Bosone - braccialetto d'oro,		
Valentini Costantino - una bottiglia di vermouth,		
F.lli Regni - una forma di formaggio,		
Caserta Ermanno	L.	5,

Palazzari Pietro	L.	10,
Saetta Mary	L.	10,
Comm. Zucconi Augusto - libri, Tomassoni Antonio ed Alimenti Camillo due paia di scarpe.		

Dall'America :

Costanzi Venanzo	L.	210,
Morettini Giuseppe	L.	200,
Silvestrucci Melezio (per sottoscrizione) :		
Dante Belladonna	scudi	10
Pietro di Fabio e fam.	scudi	5
N.N.	scudi	3
Silvestrucci Melezio	scudi	5,75.
Carocci Ruffino	L.	25,
Gini Geremia	L.	25,

Più gradite, perché non richieste, ci pervennero nel 1920 e nel 1921 le seguenti offerte in favore del nostro ricreatorio :

Cav. Uff. Fantozzi Giovanni	L.	10,
Onori Caterina	L.	5,
Francioni Assunta	L.	2,
Brascugli Anna	L.	30,
Bartoletti Francesco e fam.	L.	30,
Baldieri Rosa	L.	10,
Piccioni Guido	L.	10.

Spedirono dall'America, a mezzo della Sig.ra Paola Silvestrucci, per l'applicazione di due messe ed una piccola regalia ai giovanetti della prima comunione L. 75.
Da Cadogan (America) a mezzo della Sig.ra Brascugli Anna, inviarono :

Mascioni Margherita	scudi	1,
Serafina Aretini	scudi	1,
Domenico Farneti	scudi	1,
Rosati Carolina	scudi	1,
Giuseppa Giorgetti	scudi	1,
Taroli Elisabetta	scudi	1,
Mariucci Domenico	scudi	2,
Nina Rosati	scudi	1,
Elena Cavalieri	scudi	1,
Lucia Mascioni	scudi	1,
Isolina e Pierina Anastasi	scudi	1,
Barto Marianna	scudi	0,50,
Anna Rosa Mascioni	scudi	0,25,
Lisena Moriconi	lire	0,25,
	totale	lire 358.

Ci sentiamo in dovere di ricordare qui il nostro grande concittadino Comm. Colini Celestino, anzi tempo scomparso, il quale generosamente cedette per un prezzo di notevolissimo favore il locale che doveva servire ad uso Cinema-Teatro, Cassa Rurale e Magazzino Agricolo.

Vada a lui da queste colonne un pensiero di rimpianto e di riconoscenza.

Avremo occasione di riparlare dell'uomo e delle sue benemeritenze.

Il nome di Celestino richiama alla nostra mente quello del suo figlio diletto Clemente, che non ancora trentanovenne, ad un anno di distanza, seguiva suo padre nel sepolcro fra la pietà e la commozione dei Sigillani.

Chiedendo scusa per probabili involontarie omissioni, diciamo grazie e facciamo auguri ai molti che ci hanno scritto di raccogliere qualcosa tra i compaesani e che ci hanno promesso *d'inviare quanto prima la loro offerta.*

Rimborsatemi dal Pievano Gili D. Dante	L.	2540,00
Offerte varie	L.	3452,00
Ricavo lotteria 1923	L.	2214,55
Ricavo da spettacoli	L.	962,85
 Totale	 L.	 9169,40
 Spese per fare sei quinte di tela, colori, assicurazione, sistemazione luce, ecc..	 L.	 395,00
Spese per il ricreatorio festivo in libri di testo, di devozione, oggetti di divertimento, ecc..(20-21).	L.	1791,35
Stampe, posta e altre spese	L.	698,90
Spese per oggetti necessari alla lotteria	L.	398,30
Sedie, scenari, palco, pianoforte ecc...	L.	13242,10
Macchina cinematografica per proiezioni fisse ed animate	L.	5000,00
Spese di viaggi, d'impianto, tasse	L.	1374,10
 totale spese	 L.	 22899,65
incassi	L.	9169,40
totale passivo	L.	13730,25

Totale passivo pagato dal Sac. Enrico Colini, che per non fare abortire l'iniziativa, essendole venute meno promesse per aiuti efficaci, è stato costretto vendersi gran parte della sua piccola proprietà.

VARIE

Proiezioni e Conferenze

Per diffondere e rassodare la cultura popolare ed il sentimento religioso, promuoveremo un ciclo di conferenze con proiezioni che, ci auguriamo, terranno per turno gli insegnanti ed i migliori elementi paesani. Ci siamo già assicurati la concessione di circa 200 positive della vita di G. Cristo.

Non trascureremo in seguito quanto può essere utile alla formazione professionale degli operai e degli agricoltori e volentieri daremo in uso la macchina cinematografica ai maestri per lezioni oggettive. Ci auguriamo con quest'ottima iniziativa di scuotere per dire così, l'ambiente, soverchiamente apatico e speriamo che la semente ben gettata recherà a suo tempo frutti ubertosi.

Scuola di istromenti a corda

Perchè la musica deve accompagnare le solenni funzioni religiose, ed essere la vera vita degli spettacoli e di molti divertimenti, abbiamo promosso e, nei limiti del possibile, aiutato il sorgere e lo svilupparsi di una piccola scuola d'istromenti a corda, cui il Prof. Brussani Benedetto di Gubbio con sacrificio e studio encomiabili ha consacrato se stesso, facendoci già gustare produzione dei tre primi suoi piccoli allievi: Braccini Raul, Bartoletti Bartolo, Farneti Vezio. Desideriamo che la scuola viva e venga incoraggiata ed aiutata anche dagli Enti e dalle Autorità.

Schola cantorum

Ai cori femminili ed alle bianche voci dei fanciulli, si sono aggiunte quelle gravi e severe degli uomini tra cui primeggia quella del tenore Amulio Aretini, la di cui ugola emette suoni potenti come l'acciaio che l'Aretini quotidianamente trasforma nella sua officina, dolci come le caramelle che divora sempre ilare prima del canto.

Vogliamo che la scuola corale abbia assai più grande sviluppo. L'Avv. Bartoletti Luigi, nostro infaticabile Segretario Comunale, che nei momenti di riposo sente il piacere di consacrarsi allo studio delle arti belle, la Signorina Paglialunga Ida, insegnante elementare, il giovane Luconi Nicola, cui auguriamo una volontà pari alla sua capacità, cinque o sei giovanetti che si daranno allo studio dell'armonium e del pianoforte, soddisferanno al generale desiderio, con quanti amano la dolce Melpomene.

Municipalia

Al nostro Comune v'è un'amministrazione composta di buoni elementi con a capo il Sindaco Comm. Agostinelli Giuseppe dalle larghe vedute e dalle provvide e geniali iniziative. Faremo in seguito cronaca dettagliata ed esatta di tutti gli atti amministrativi.

Congregazione di Carità

E' stato rinnovato il Consiglio della Congregazione della Carità nelle persone di Menghini Giuseppe, Agostinelli Agostino, Bastianelli Stefano, Alimenti Camillo, Bartocci Mario che con tre voti su quattro votanti, si è eletto a Presidente il Sig. Agostinelli Agostino.

Mentre mandiamo all'ex Presidente Sig. Menghini Giuseppe il grato saluto dei Sigillani, auguriamo di cuore al nuovo di corrispondere all'alto incarico mettendo a pieno profitto dell'istituto, che ne ha davvero bisogno, le sue doti migliori, per assicurare, fra le altre cose, l'avvenire dell'asilo, il quale, può dirsi, deve oggi in gran parte la vita e la prosperità al sacrificio quotidiano di queste povere monache, cui non si può più conscienziosamente corrispondere l'irrisorio stipendio del passato.

Asilo

Dal 1915 il nostro paese, in questo, come pochi altri, fortunato, non vede più i cari e teneri figli del popolo qua e là erranti senza vigile cura, perchè ha un asilo dove uno sciame di bimbe e bambini, sottratti ai gravi pericoli della strada, sono amorosamente accolti e maternamente educati da queste buone Monache.

La carità dei fondatori Sig.ri. F.lli Agostinelli e F.lli Fantozzi e quella di poche altre persone, cui la sorte consente di essere efficacemente generose, ha fatto e farà sì che non difettino lasciti, sussidi ed offerte annue, perchè l'Asilo riesca a funzionare con fondi e riserve proprie.

Non v'ha bisogno che noi mettiamo in rilievo tutte le ragioni religiose e civili per dimostrare che quello dell'assistenza e dell'educazione all'infanzia diventa il più importante dovere di fronte a Dio e di fronte alla società. Diciamo solo che con le opere buone e col cooperare a dar consistenza e sicura base alla vita e allo sviluppo di questa e di tant'altre benefiche istituzioni locali, si rende benedetto in mezzo al popolo il proprio nome.

Ecco, a titolo d'onore, i nomi degli offerenti principali. Pubblicheremo in seguito le altre offerte, a cominciare da quelle che provengono da obbligazioni annuali :

F.lli Agostinelli Comm. Giuseppe, Nicola, Cav. Angelo, Cav. Luigi, £ 4000. - F.lli Fantozzi Cav. Uff. Ubaldo, Cav. Uff. Giovanni, Cav. Francesco, Cav. Sante, £ 4000. - Sig.ra Anna Maria Agostinelli (per testamento) £ 4000. - Sac. Enrico Colini sull'eredità dei coniugi Saverio ed Adelaide Aretini £ 350.



SIGILLO. Commedia in costume.
Nella foto : Ing. Alberto Agostinelli
con la sua consorte Sig.ra Clementina
Bartolucci.

(foto Flaminio Agostinelli)

Una gloriosa industria che si rinnova

Col più vivo piacere abbiamo appreso il completo rinnovarsi dell'antica industria della fabbricazione della carta alla Scirca, che era un vanto del nostro laborioso paese. Torneremo sull'argomento, per noi di molto interesse; ma fin da questo momento sentiamo il dovere di esprimere la nostra gratitudine al Sig. Ing. Giuseppe Rogai di Terranova Bracciolini ed al Cav. Ferdinando Cigolini, Sindaco di quel Comune che, vincendo difficoltà d'ogni genere, sono riusciti a realizzare quello che per i Sigillani era stato un sogno di molti anni.

Siamo sicuri che i benemeriti sullodati signori troveranno nel nostro paese gentile ed ospitale favore e consensi.

BIBLIOTECA

La Biblioteca Popolare circolante, fondata nel 1912 col contributo di volenterosi, in gran parte del ceto operaio, e col sacrificio di pochi, ebbe, per critiche circostanze speciali, prima fra tutte quella della guerra, breve e dolorosa storia.

Ci auguriamo in compenso che abbia largo consenso la sua risurrezione, perchè un'istituzione simile a Sigillo è utilissima, è possibile, e dovrebbe essere, per conseguenza, duratura. Non v'ha dubbio ormai della utilità. La possibilità dell'esecuzione sta, come al suo nascere, nell'aiuto dei più, nel sacrificio dei pochi.

Rimane una cosa sola, necessaria a questa e a tutte le altre istituzioni paesane: *che la durino.*

S. Costanza è una santa difficile, specialmente a Sigillo, perchè le cose si fanno, s'incominciano con ardore, poi, a poco a poco, si fanno morir d'anemia.

Restauro

Gli affreschi della Chiesa di S. Maria di Scirca e della Cappellina di S. Anna al Cimitero, restaurati in parte parecchi anni fa dal Ministero della Pubblica Istruzione, dopo nostro vivo ed incessante interessamento anche a mezzo della stampa, aspettano di essere ultimati. Per le mancate promesse dell'ufficio dei Monumenti di Perugia, per il disinteressamento delle varie Amministrazioni comunali che si sono succedute, devono ancora risanarsi tutte le piaghe che il tempo e un po' l'incuria han prodotte in queste due chiesine ascritte fra i monumenti nazionali, i soli che Sigillo possieda.

Ci si ripete continuamente dovunque che nel nostro paese non mancano i denari e le influenze per far riuscire ogni bella e buona iniziativa. Difetta allora, e sarebbe un po' peggio, l'amore per l'arte e per la Fede?

Per non essere però al riguardo ingiusti con tutti, mettiamo in evidenza la bella iniziativa e l'atto munifico del Cav. Uff. Fantozzi Giovanni che, da solo a spese proprie, ha arricchito di un artistico piangito armonizzato allo stile, la cappellina del cimitero, con mattonelle di Deruta appositamente lavorate su disegno del Prof. Cristofani.

Alla nuova Amministrazione comunale, ai cittadini facoltosi, all'Ufficio Prov. della direzione dei Monumenti, il compito di rinnovare intonati allo stile, la zoccola, il soffitto, l'altare.

Dopo il 1916, nel nostro paese non erano stati fatti restauri notevoli alle Chiese, se si eccettua il piangito a quella di S. Andrea. Solo nel 1922 l'Amministrazione comunale, di cui era a capo il Sig. Cirilli Oliviero, raccogliendo il voto di molti anni, restaurò l'atrio del Cimitero. Ci sarebbe piaciuto il disegno della facciata più artisticamente perfetto e meglio armonizzato al resto dell'edificio, ma ci compiacciamo vivamente per l'opera compiuta.

E' obbligo di tutti curare ora il camposanto. Ricordiamo: *"la civiltà di un popolo, si misura dal culto pei morti"*.

Sant'Agostino

Nel decorso anno, per iniziativa della Cassa Rurale è cominciata una certa rifioritura di generosità per i restauri degli edifici sacri. Una pubblica sottoscrizione aperta dalla Cassa stessa con £ 3000, ha dato fino a oggi £ 8782,60 e le spese sin qui fatte ascendono a £ 13416,30, resta a pagarsi una somma di £ 4633,70. I cittadini ritardatari si affrettino a compiere il loro dovere e nel prossimo numero del "GRIFO BIANCO", se uscirà, pubblicheremo l'elenco degli oblatori e l'esatto rendiconto.

Chiesa delle Monache

E' ora cominciata la decorazione di questa Chiesa, per cui occorrono circa £ 5000, che vengono raccolte per pubblica sottoscrizione.

A lavoro compiuto v'informeremo della sua riuscita.

Istituto di Credito - Magazzino agricolo

Due istituzioni, due provvidenze! La loro vita rigogliosa di appena 4 anni, fa pensare al gran bene perduto dal nostro paese in precedenza.

Non v'ha Sigillano che direttamente o indirettamente possa dirsi non ne abbia risentito beneficio.

Per il maggiore interesse e la migliore prosperità del paese, l'attuale Cassa Rurale, dovrà trasformarsi.

Riportiamo la circolare del Comitato :

Sigillo, 5 Luglio 1924

Egregio Signore,

Un comitato di cospicui cittadini si è proposto di erigere, in Sigillo, un Istituto di credito destinato ad assorbire l'attuale Cassa Rurale non più rispondente alle esigenze dei nuovi tempi.

Lo scopo dell'erigendo Istituto è di concorrere allo sviluppo dell'Agricoltura, del Commercio e dell'Industria locale irradiando i benefici della previdenza e della cooperazione mediante il credito ed il risparmio, ed esercitando, in genere, tutte le operazioni di banca, escludendo però, ogni operazione aleatoria, poichè la istituenda banca, dovrà essere formata per facilitare gli interessi generali della popolazione di Sigillo, tutelando in particolare i sudati risparmi dei lavoratori che nel nuovo Istituto dovranno riporre la massima fiducia.

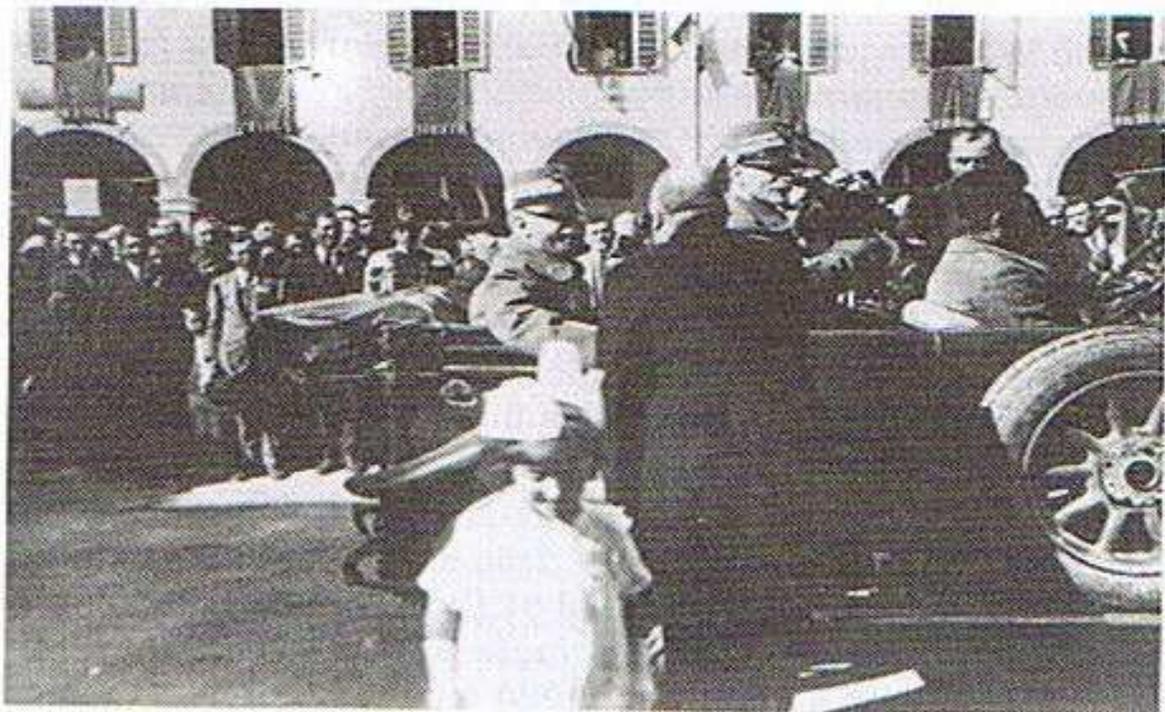
La nuova *Banca Popolare Cooperativa di Sigillo*, avrà capitale illimitato, ed il Comitato, volendo avere adesioni e consensi anche dai paesani che per ragioni di lavoro, commercio od industria risiedono fuori Sigillo, si fa un dovere inviare la presente circolare, fiducioso che troverà consenzienti quanti amino la prosperità e gli interessi del paese natio.

Sono pertanto aperte le sottoscrizioni delle azioni da £ 100 ciascuna, pagabili: £ 20 all'atto della sottoscrizione, £ 30 alla costituzione della Banca, £ 50 al 31 Dicembre del 1924. Inviare richiesta di sottoscrizione e vaglia alla *Cassa Rurale di Sigillo*. Tempo utile li 15 Agosto 1924 e per i residenti all'estero il 15 Settembre 1924.

Il Comitato: Fantozzi Cav. Ubaldo - Agostinelli Comm. Giuseppe - Bartoletti Cav. Francesco - Bartoletti Avv. Luigi - Agostinelli Geom. Agostino - Menghini Giuseppe - Colini Don Enrico - Costanzi Don Francesco - Onori Clemente - Tomassoni Antonio - Bastianelli Stefano - Guerrini Quirino Segretario.

Molti cittadini di ogni gradazione sociale hanno già acqui-

stato le azioni ed assicurato il loro incondizionato appoggio. Da fuori incominciano a pervenire adesioni e consensi. L'ottimo reinvestimento dei capitali nelle azioni, la sicurezza dei depositi, la facilità e l'utilità di ogni altra operazione di banca, fanno prevedere promettente e rigoglioso l'avvenire del nuovo Istituto.



SIGILLO. Visita del Re d'Italia Vittorio Emanuele III.
16 Maggio 1924.
Nella foto : il Re mentre riceve il benvenuto dal
Podestà Comm. Giuseppe Agostinelli.
La bambina è Giuliana Damiani che ha donato i fiori
al Re. Sullo sfondo la Piazza principale di Sigillo.

PASSAGGIO DI SUA MAESTA' IL RE

Il popolo di Sigillo sentiva quella mattina (16 Maggio) che qualche cosa di insolito doveva accadere e, commosso e fidente, desiderava porgere l'omaggio d'affetto e di devozione a Colui che rappresenta la Patria: l'Italia.

Sua Maestà il RE, mercè l'interessamento vivissimo del nostro Sindaco, cui unicamente va dato questo merito, dovendo recarsi a Gubbio per l'inaugurazione del monumento ai caduti, fece una breve visita anche a Sigillo, che in quel giorno sembrava veramente una piccola capitale.

Le grida di gioia e di ossequio, all'arrivo del Sovrano sono tutte un omaggio, una promessa e un giuramento: il battimani continuo, incessante ci fa provare l'illusione che tale calda dimostrazione d'affetto e di vivo entusiasmo non debba terminare. La breve fermata, trascorsa con straordinaria rapidità, lascia nell'animo di ognuno una soddisfazione sincera e un grato ricordo.

Scuole

Alle nostre scuole che, da una serie di anni, figurano fra le prime della Provincia, consacreremo, col nostro amore, accurata parte di cronaca nel "GRIFO BIANCO". Registriamo per intanto le ultime cinque feste, quattro delle quali ci han fatto vivere ore di gioia cogli alunni delle scuole, mentre l'altra che ha procurato divertimento agli scolari, ci ha fatto egualmente piacere.

Ad iniziativa dei maestri, che han saputo con vero senso artistico e morale e con grande amore e pazienza organizzare ogni cosa, nelle sere del 29 Giugno, del 6, del 13, del 20 c.m., ebbero luogo nel nostro teatrino "*Dante Alighieri*" belle e riuscitissime recite < *pro dote della scuola* >, eseguite da queste scolaresche.

Si distinsero della prima classe:

Damiani Giuliana, Brascugli Maria, Cappelloni Tina, Rosati Egle, Guerrini Brunilde, Angeli Ubaldo, Paris Giuseppe, preparati dall'insegnante Brascugli Assunta.

della seconda e terza classe:

Staffaroni Olimpio, Lepri Vittorio, Mariucci Angelo, Luciani Paolo, Guidubaldi Corrado, Bastianelli Fernando, Petrelli Luigi, Mengoni Maria, Palanga Assunta, Pauselli Maddalena, Bartocci Clorinde, Carnali Rina, Scattoloni Pierina, Nardi Leopolda, Spigarelli Ines, Vergari Luigina, preparati dalle egregie insegnanti: Signorine Onori Giuditta, Taffetani Fernanda e Sig.a Panunzi Natalini Fernanda.

della quarta classe:

Mariucci Renato, Brascugli Fausto, Guidubaldi Corrado, Mattioli Filomena, Mascioni Assunta, Rosati Chiara, Alimenti Elda, preparati dall'insegnante Sig.na Paglialunga Aida.

della quinta classe:

Biscontini Armando, Luconi Nello, Caserta Enzo, Tomassoni Carlo, Paci Zeno, Bastianelli Feliciano, Giugliarelli Orlando, Sagramola Quinto, Alunno Anna, Aretini Irma, preparati dall'insegnante Sig.a Baldieri Rosa.

della sesta classe:

Farneti Vezio, Luconi Francesco, Caserta Enzo, Palanga Nicola, Sellari Fernando, Farneti Luigi, Nafissi Angelo, Aretini Michele, Braccini Raul, Bartoletti Bartolo, Antinucci Giuseppe, Damiani Fernando, Costanzi Enrico, Bartocci Isola, Alimenti Ginevra, Alunno Anna, preparati dall'egregio Prof. Pergami Giovanni.

Un plauso ed un bravo di cuore agli insegnanti ed agli scolari che seppero offrirci un vero godimento morale e spirituale.

Passeggiata scolastica

Gli scolari, garruli e giulivi, accompagnati dai loro maestri hanno trascorso una giornata indimenticabile nella tenuta di Baccaresca, di proprietà del nostro Sindaco, che li ha gentilmente invitati, generosamente ospitati.

Riconoscenza al Sindaco, auguri agli alunni perchè queste belle passeggiate si ripetano ogni anno.

Lotteria

La lotteria < *Pro dote della scuola* > di cui si è fatto iniziatore il Prof. Giovanni Pergami, Presidente del Patronato scolastico e benemerito di queste scuole, ha procurato un discreto incasso.

Mostra scolastica

La mostra dei lavori nelle nostre scuole, molto ben curata da questi bravi insegnanti ci ha lasciato la migliore impressione.

Composizioni, disegni, saggi di calligrafia, merletti, orli francescani e a giorno, biancheria all'uncinetto, altri lavori donneschi nella loro bellezza ci han fatto pensare con rammarico al danno che tante belle intelligenze non possano esser coltivate e che molte buone iniziative (come quella di una scuola femminile di lavoro) debbono rimanere un pio desiderio.

Pane di S. Antonio

All'ultim'ora ci han pregato di pubblicare il resoconto annuale del Pane di S. Antonio. L'insufficienza dello spazio ce lo impedisce.

Quest'opera dimostra che gli angeli della carità pensano nel nostro paese anche ai poveri bisognosi. Una fata benefica, la Sig.ra Bartoletti Benedetta, raccoglie le piccole e le grandi offerte che pervengono perfino d'oltre oceano, per ripartirle settimanalmente dove più incalza la miseria.

Il precetto della carità evangelica, la di cui voce potrebbe e dovrebbe avere un'eco più profonda nel cuore di tutti, specie degli abbienti, per quanto ci risulta, è fra noi più fedelmente praticato dal Cav. Agostinelli Luigi, il quale, in memoria della sua buona signora Anna, elargisce quasi ogni mese un quintale di grano ai poveri a mezzo del Pane di S. Antonio.

Lapide ai Caduti

Nel prossimo numero riprodurremo il clichés della monumentale lapide ai caduti, opera del nostro bravo artista Damiani Tullio, e pubblicheremo il rendiconto. I residenti all'estero dovranno compiacersi del bellissimo lavoro e del buono e coscienzioso impiego della loro offerta. La riuscita di tutto, compresa la festa, si deve al Rev.do Gili Don Dante e al nostro amato Dott. Damiani Serafino.

NOMINA

A sostituire il pievano Gili Don Dante, che ha lavorato con sacrificio e zelo in questa Parrocchia, è venuto il nostro concittadino Costanzi Don Francesco, Sacerdote colto e pio.

Al Rev.do Gili, creato Parroco del suo Comune di origine ed al Rev.do Costanzi, auguri di fecondo ministero.

Festa di S. Anna

La festa della nostra Santa patrona, va perdendo sempre più, un po' per colpa di tutti, della sua solennità e della suapopolarità.

E' la festa più grande di Sigillo ed è preceduta dall'aspettazione più viva, anche dei nostri emigrati che la onorano come possono astenendosi dal lavoro, prendendo parte alle funzioni religiose e chiudendo la giornata in allegre brigate di amici per unirsi in spirito a noi del paese su cui fidano perchè tanto onore e sì pia tradizione non vengano mai meno, ed è nostro danno se tante manifestazioni religiose e civili non riescano come si dovrebbe.

Ci aiuti la nostra Santa Patrona a divenir migliori e ad onorarla come si conviene, almeno con la bontà della vita.

Concittadino che si fa onore

Il concittadino e nostro amico Oberdan Guglielmo Aleandri, ha conseguito nei recenti esami con ottimo risultato, il titolo di Direttore Didattico.

L'Aleandri non è nuovo nemmeno al culto della musa (or non è molto, otteneva un'onorificenza da Sua Maestà per alcune rime dedicategli e pubblicava con successo un suo volumetto di poesie) e siamo sicuri che comporrà, nell'ozio mistico di questi umbri colli, qualcosa per il nostro perioducchio, cercando di gettare una nota di originalità nella grande armonia di cui le sue poesie risuonano, senza ispirarle a.... troppe muse.

Al bravo concittadino, ed ai suoi genitori rallegramenti vivissimi.

Avvisi

- Possiamo fornire al prezzo di £ 1,50 l'una, sei (6) riu-
scitissime fotografie degli affreschi di Matteo da Gual-
do, appositamente eseguite dal rinomato fotografo
Cesare Benvenuti di Assisi. Per la spedizione fuori
paese, aggiungere le spese postali.
- Preghiamo i nostri compaesani emigrati a comuni-
carci le richieste di lavoro e le condizioni dei luoghi
dove si trovano, per renderci utili a chi deve occupar-
si.
- Siamo contenti poter offrire l'opera nostra disinteres-
sata a quanti dovessero sbrigare qualche pratica nel
paese.
- A Sigillo si vendono parecchie case di abitazione.
- Stiamo raccogliendo qualche memoria e documen-
to per fare una brevissima storia del nostro paese.
Forse ci indurremo a pubblicarla, se fin d'ora saremo
incoraggiati dalle richieste per acquisto di copie.

Tip. AMONE AMONI - NOCERA-UMBRA